

NZXT H1

NZXT.TM
CRAFTED GAMING ARMOR

LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/case/1432/nzxt-h1.htm>)

Un raffinato case Mini-ITX che porta in dotazione un efficiente AiO ed un potente alimentatore integrati.

Dopo aver rinnovato tutta l'offerta inerente ai case ed agli AiO, con l'introduzione dei recenti modelli serie H e dei Kraken X3 e Z3, NZXT ha deciso di solleticare l'interesse anche degli amanti dei PC ultracompatti presentando, a sorpresa, il nuovo H1, uno chassis Mini-ITX dall'insolito design, completo di alimentatore e sistema di raffreddamento a liquido.



Per ottenere tali risultati, il reparto R&D di NZXT ha svolto approfonditi studi sui moti convettivi dell'aria calda, andando a realizzare una configurazione a doppio "camino" integrando, tra l'altro, un sistema di raffreddamento a liquido AiO con radiatore da 140mm che, durante i test effettuati in redazione, si è in alcuni casi rivelato più efficiente di alcune soluzioni con radiatore da 240mm.



Grazie alla presenza di un alimentatore SFX-L 80Plus Gold da 650W con cavi di lunghezza adeguata e, per la maggior parte, già instradati, gli utenti avranno vita facile durante l'assemblaggio e, a sistema completo, potranno godere di una buona visuale dell'interno attraverso la paratia frontale in vetro temperato.

Modello	NZXT H1
Tipologia	Mini Tower
Dimensioni	187,6x187x387,7mm (PxLxA)
Peso	~ 6,5kg
Capacità	13,6 litri
Materiali	Acciaio (SGCC) e vetro temperato
Supporto scheda madre	Mini-ITX
Lunghezza massima scheda video	305mm
Predisposizione per drive	2 x 2,5" all'interno dell'apposito cestello
Componenti integrati	Alimentatore NZXT S650 Gold Riser Cable PCI 3.0
Connessioni esterne	1x USB 3.0, 1x USB type-C e 1x HD Audio con sdoppiatore in dotazione
Garanzia	3 anni per case, AiO e Riser Cable

Buona lettura!

1. Packaging & Bundle

1. Packaging & Bundle



Sulle due facciate principali, di colore bianco, è raffigurato il case nella colorazione chiara mentre i laterali, nel viola tipico del marchio, riportano un elenco completo delle specifiche tecniche, nonché un adesivo indicante la colorazione del prodotto contenuto al suo interno, nel nostro caso nero.



Per assicurarlo da urti e cadute, il case è racchiuso all'interno di due grandi gusci in spugna, è protetto da graffi e polvere da una busta in plastica trasparente e la parte in vetro vede la presenza, esternamente, di una pellicola in gomma.



In alto si può osservare come il case si presenti internamente durante il trasporto; per evitare che i cavi dell'alimentatore ed il Riser Cable danneggino le paratie o che l'AiO subisca danni, tutti i componenti sono fermati da spessori in foam e sono ricoperti da pellicole protettive o bloccati da una grande scatola di colore bianco.



Quest'ultima, in realtà , è quasi completamente vuota in quanto contiene solo un generoso manuale d'uso con tanto di guida passo passo per l'installazione, alcune viti, il cavo d'alimentazione, uno sdoppiatore HD Audio, un nutrito numero di fascette e, infine, i vari supporti per socket AMD e Intel da abbinare all'AIO.

2. Esterno

2. Esterno



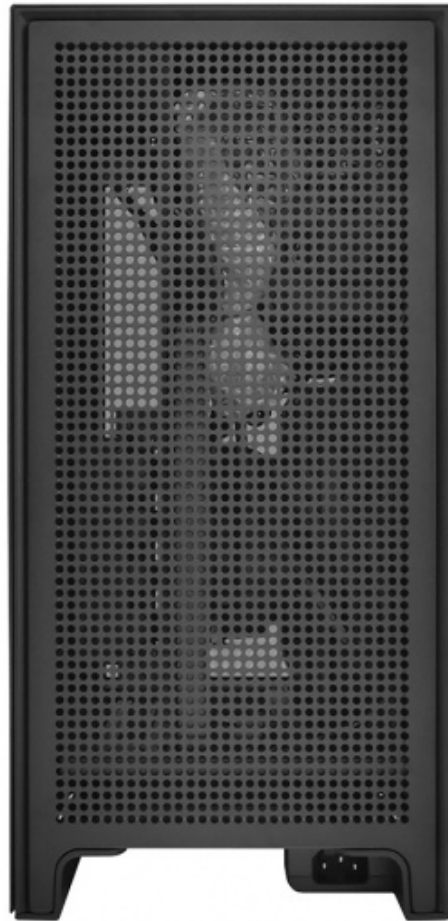
L'NZXT H1 è un case dal design essenziale, con linee semplici ed in grado di far bella mostra di sé in qualsiasi contesto ... insomma, un parallelepipedo nero con dimensioni di 387,7x187,6x187mm che, grazie alla sua linearità , susciterà senza dubbio interesse e attenzioni.



Il frontale prevede un pannello in vetro temperato spesso 4mm, con i bordi rinforzati in acciaio e oscurati, il logo NZXT quasi invisibile nella parte bassa ed una zona centrale fumè che permetterà di scorgere alcuni dei componenti installati al suo interno.



Entrambe le paratie laterali, invece, si distinguono essendo quasi completamente composte da griglie d'aerazione attraverso le quali potranno respirare i componenti principali, ovvero la scheda video da destra ed il processore da sinistra.



Anche il retro è percorso da un'ampia griglia (adibita principalmente al ricircolo d'aria dell'alimentatore) che vede in basso a destra la presenza di una "cavità " nella quale è alloggiato il connettore per l'alimentazione.





Nella parte alta del case, infine, è posizionato il pannello I/O comprendente il pulsante di accensione con LED di stato incorporato, un jack HD Audio, una porta USB type-C ed una USB 3.0 con parte interna di colore "viola NZXT" anziché blu classico.

3. Interno

3. Interno



Il pannello frontale dell'NZXT H1, in acciaio e vetro, è fissato al telaio principale tramite ganci e può essere rimosso semplicemente tirandolo dai lati o dal basso.



Sarà così possibile scorgere i due scomparti interni e, in parte, il sistema di raffreddamento a liquido ma, principalmente, la sua rimozione è necessaria solo al fine di poter rimuovere le paratie laterali.

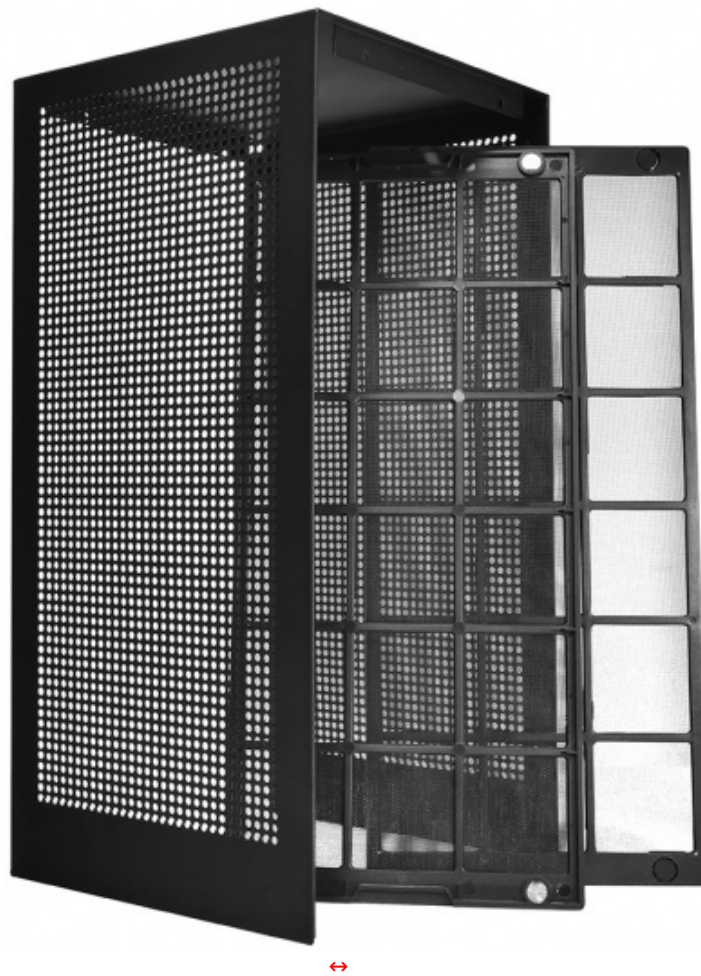


Per far ciò bisognerà preventivamente sganciare uno sportellino, presente nella parte superiore sinistra, il cui compito è quello di fissare la copertura superiore del case, nonché coprire l'alimentatore e la predisposizione per due drive da 2,5".



Sganciando il pannello posteriore, invece, si avrà accesso al retro dell'alimentatore e, quindi, al suo interruttore integrato ed al cavo d'alimentazione; particolare interessante di quest'ultimo è che risulterà completamente nascosto all'interno della struttura, in modo da non costituire intralcio durante l'installazione dei componenti.





Entrambe le griglie sono dotate di filtri removibili e lavabili che, a sistema in funzione, non ostacoleranno il flusso d'aria riuscendo a tenere la polvere al di fuori del case.



Possiamo dunque iniziare ad analizzare gli scomparti interni partendo da quello di sinistra, dedicato all'alimentatore e al sistema di raffreddamento a liquido della CPU che, come è possibile notare dalla foto, nega, almeno per ora, l'accesso al vano mainboard.



Per poter "arrivare" alla predisposizione per schede madri ITX bisognerà rimuovere due viti che mantengono il supporto per il radiatore fermo al telaio principale; così facendo, tale supporto potrà essere aperto verso il basso portandosi dietro il radiatore.





L'analisi dello scomparto di destra, invece, è molto più semplice in quanto è dedicato interamente al contenimento della scheda video, che potrà essere dual slot e lunga circa 305mm.

Al momento della nostra pubblicazione della recensione, il Riser Cable↔ in dotazione supporta solo lo standard PCI 3.0 ma, stando a quanto dichiarato da NZXT, lotti successivi potranno essere equipaggiati con versioni PCI 4.0 anche se, almeno per ora, con le schede video AMD di ultima generazione le differenze in termini prestazionali sono pressoché impercettibili.

4. All-in-One & Alimentatore

4. All-in-One & Alimentatore

La scelta di alcuni componenti, quando si ha a che fare con case dalle dimensioni estremamente ridotte come il nuovo H1, è fondamentale per riuscire ad "incastrare" il tutto perfettamente.

NZXT semplifica questo arduo compito commercializzando il suo prodotto solo ed esclusivamente con All-in-One e alimentatore preinstallati.



Il sistema di raffreddamento utilizzato, denominato NZXT M43, non è altro che una versione leggermente rivista del Kraken M22, già presente da qualche anno sul mercato.

La sua caratteristica principale è quella di avere un waterblock semplice, molto basso e compatto rispetto ad altri prodotti simili.



I tubi, dal diametro ridotto, corti ed estremamente flessibili, collegano il waterblock ad un radiatore da 140mm che vede, nella parte centrale, la presenza della pompa.



Il tutto è raffreddato attivamente da una ventola AER F140 priva dei frame colorati, ma perfetta per essere accoppiata ad un radiatore in virtù della portata d'aria che al massimo regime di rotazione è in grado di raggiungere i 103,43CFM, della pressione massima che può arrivare a 1.42mm-H₂O e della rumorosità che, anche nelle situazioni più impegnative, non supererà i 35dBA.



Anche l'alimentatore è una new entry prodotta appositamente per accompagnare l'H1: si tratta, infatti, del modello S650 SFX-L Gold, primo SFX del marchio californiano che, a dispetto delle ridotte dimensioni, è in grado di erogare 650W.



Completamente modulare, i suoi cavi sono più flessibili rispetto ad un tradizionale alimentatore e hanno una lunghezza adeguata al case che lo ospita (quello per l'alimentazione SATA, ad esempio, è lungo circa 10cm visto che le periferiche di archiviazione andranno montate di fianco al vano alimentatore).

Al momento non è possibile acquistare tali componenti separatamente, tuttavia segnaliamo che l'AiO è garantito tre anni, mentre l'alimentatore ben dieci anni.

5. Installazione componenti

5. Installazione componenti

Come abbiamo avuto modo di vedere nelle pagine precedenti, l'NZXT H1 viene commercializzato già parzialmente assemblato e con i cavi pronti per essere collegati; sarà nostro compito, quindi, inserire solo la scheda madre, la scheda video e i drive da 2,5".



Riprendendo da dove ci eravamo lasciati durante l'analisi dell'interno e, quindi, con lo sportellino che sostiene il sistema di raffreddamento a liquido aperto, abbiamo collocato la scheda madre, completa di sistema di ritenzione per l'AiO, CPU e RAM, sul proprio vassoio, andando ad inserire già alcuni cavi come il 24pin e il Riser Cable PCI.



Successivamente abbiamo montato la scheda video sul lato opposto e, come è possibile notare dalla foto, la nostra ASUS Strix, lunga circa 300mm, sembra proprio calzarci a pennello.



Abbiamo poi inserito due drive all'interno dell'apposito cestello ed effettuato il cablaggio, cercando di andare ad occupare il meno possibile lo scomparto dedicato alla scheda madre.



Tale zona, infatti, sarà completamente utilizzata dal sistema di raffreddamento a liquido che, dato lo spazio limitato, nel nostro caso ha esercitato una lieve pressione sui nostri moduli RAM ad alto profilo.



I più arditi potranno dunque sfruttare a pieno i 13,6 litri di capienza messi a disposizione da NZXT per realizzare una macchina da gaming compatta ed efficiente, tuttavia, per chi è alle prime armi o insicuro nella procedura di assemblaggio all'interno di uno spazio così angusto, consigliamo l'utilizzo di moduli RAM a basso profilo ed una scheda madre con fasi d'alimentazione disposte sul PCB principale.



Purtroppo, una volta riposizionati i pannelli laterali, sarà possibile vedere poco e niente dell'assemblaggio effettuato dalla paratia in vetro, ma vi assicuriamo che il senso di soddisfazione nell'aver costruito un sistema potente, silenzioso e raffreddato alla perfezione, in pochissimo spazio, è molto più appagante.

6. Conclusioni

6. Conclusioni

L'H1 porta ad un livello superiore il concetto di SFF, consentendo a chiunque di assemblare il proprio PC da gaming raffreddato a regola d'arte senza andare alla ricerca di preassemblati o soluzioni esotiche, costose e difficilmente reperibili.

Nonostante una capienza di soli 13,6 litri, le limitazioni sono pressoché inesistenti per la maggior parte degli utenti o, comunque, facilmente aggirabili; basterà scegliere un kit di memorie con dissipatori non particolarmente ingombranti, drive da 2,5" e, preferibilmente, sistemare esternamente le antenne Wi-Fi.

A sistema assemblato il risultato risulterà piacevole alla vista ed in grado di abbinarsi alla perfezione anche ad ambienti sofisticati dove look e compattezza rivestono un ruolo di fondamentale importanza.

VOTO: 5 Stelle



Pro

- Design
- Dimensioni compatte
- Disposizione degli spazi interni
- Qualità dei materiali
- Sistema di raffreddamento

Contro

- Nulla da segnalare



Si ringrazia NZXT per l'invio del prodotto in recensione.



nexthardware.com